Dott. Andrea Fenza
Via Scapacchiò 42
35030 Selvazzano Dentro

Associazione Nazionale Dentisti Italiani

28 Gennaio 2013

Il tuo dentista informa

Nessun rischio dalla radiografia dal dentista. Ma non abusarne

L'utilizzo dell'esame radiografico nello studio odontoiatrico è indispensabile sia come strumento di diagnosi che di verifica.

Ma esporsi alle radiografie endorali è pericoloso per la salute?

Assolutamente no, dicono i dentisti ANDI supportati da studi scientifici.

Oggi la tecnologia ha profondamente cambiato questi strumenti di indagine rispetto a quelli utilizzati fino ad una ventina di anni fa.

Gli apparecchi per eseguire radiografie negli studi odontoiatrici consentono, oggi, di lavorare con emissioni di radiazioni contenute nella maggioranza dei casi l'apparecchiatura trasmette direttamente la radiografia sul computer, i nuovi strumenti permettono poi di eseguire anche radiografie panoramiche direttamente in studio con emissioni di radiazioni ridottissime.

Inoltre, proprio per garantire la sicurezza dei pazienti, da anni la normativa impone agli odontoiatri abilitati costanti controlli delle proprie apparecchiature e per alcune tipologie di pazienti l'uso di strumenti di protezione idonei.

"Nonostante le emissioni di radiazioni siano estremamente contenute - spiegano i dentisti ANDI - non è mai bene abusare di questi strumenti di indagine.

Per questo è meglio diffidare dei centri odontoiatrici che per attirare nuovi clienti propongono visite preventive gratuite comprese di esame radiografico.

L'esame radiografico va effettuato solo in determinate situazioni cliniche, sarà il dentista a valutare se eseguirle o meno anche in base allo stato di salute generale del paziente".

Si è rotto il dente di mio figlio: che faccio?

Capita di ricevere una telefonata dalla scuola o dalla mamma di un amichetto o dal campo di allenamento di uno dei nostri figli per sentirci dire che il bimbo ha subito la frattura di una parte di dente o, addirittura, la espulsione di esso.

E' un momento di grande angoscia che può tuttavia essere superato seguendo alcune semplici regole.

Non appena si è verificato il trauma il bambino deve essere medicato e, se sanguinante, tamponato per poi verificare l'entità del trauma. Eseguire questa medicazione con panni puliti inumiditi e applicare immediatamente ghiaccio o sostanze fredde (contenitori ghiacciati; alimenti congelati) sulla zona colpita dal trauma. Il sanguinamento si fermerà entro qualche minuto.

Se il trauma ha provocato la lesione del dente con distacco di una parte della corona dentale cercate di recuperare il frammento mancante e, quando trovato, ponetelo in un contenitore riempito con soluzione fisiologica (la trovate in farmacia) oppure nel latte. Portate il prima possibile il bambino dal vostro dentista di fiducia, con il frammento del dente: il trauma si potrà probabilmente risolvere con il solo riattacco della parte fratturata con appositi materiali.

Nelle settimane successive sarà necessario verificare se il trauma abbia determinato danni alla polpa dentaria.

Se il trauma ha invece determinato la completa espulsione del dente dalla sua sede recuperate il dente e ponetelo in soluzione fisiologica o nel latte. Il dente può essere reinserito nella sede dalla quale è stato espulso e può recuperare la sua stabilità e funzione. Se si tratta di un dente permanente esso va reimpiantato il prima possibile. E' indispensabile che il bambino sia subito visitato dal vostro dentista, se il reimpianto dentale sarà eseguito entro la prima ora dalla fuoriuscita, la prognosi sarà molto favorevole. Un ritardo nei tempi di intervento del reimpianto dentale produrrà una riduzione delle probabilità di successo di esso nel tempo.

E' comunque necessario essere consapevoli che il dente reimpiantato, negli anni successivi può andare incontro al riassorbimento della radice dentale, che potrà anche richiedere la estrazione del dente.

Per evitare il rischio di traumi ai denti, è opportuno prevenire la lesione indossando mascherine dentali di protezione.

Chiedilo al tuo dentista

Mio figlio all'età di un anno ha perso gli incisivi superiori a causa di un trauma, oggi ha sette anni e mezzo e non sono ancora comparsi i denti. E' normale, cosa mi consiglia di fare? Il miglior consiglio che possiamo dare è quello di far visitare il bambino dal suo dentista di fiducia, in modo da valutare la situazione anche tramite indagini strumentali e radiografiche. E' infatti possibile che il trauma abbia provocato danni alle gemme dei denti permanenti, così come potrebbe non essersi verificato alcun problema.

Lo sapevi che...

Se i tuoi denti presentano macchie scure in vicinanza della gengiva; se il filo interdentale non passa più tra i denti; se le gengive sanguinano; se c'è sensazione di alito pesante probabilmente hai una formazione di tartaro importante.

La scarpa con la suola di denti

Due designers inglesi hanno creato una scarpa particolare con la suola completamente rivestita di denti finti.

Il modello è stato chiamato "Predatori all'apice" e per realizzare la suola hanno utilizzato 1.050 denti, gli

stessi utilizzati per realizzare le dentiere; fra essi hanno inserito anche alcuni denti d'oro.

In un articolo della testata inglese Design Boom un giornalista ha affermato che la scarpa è "Esteticamente è davvero interessante. Ma il semplice fatto di pensare che ho molti denti sotto i miei piedi mi fa venir voglia di vomitare! Anche se questi sono finti".